Camera di Commercio
Treviso

COMUNICATO STAMPA

Camera di Commercio di Treviso

IL COMMERCIO ESTERO AL PRIMO TRIMESTRE 2012

Principali risultati della provincia di Treviso

Treviso, giovedì 14 giugno 2012

Il peggioramento del ciclo economico che ha interessato in particolar modo l'Area Euro in questi primi mesi del 2012 ha avuto ripercussioni anche sull'andamento del commercio internazionale. I dati disponibili ad oggi segnalano per i Paesi dell'Euro Zona un ulteriore rallentamento del trend di crescita delle esportazioni. Per quanto riguarda l'Italia, secondo i risultati resi noti dall'Istat nel comunicato del 12 giugno, le esportazioni nel primo trimestre dell'anno crescono del +5,5% su base annua riportando una dinamica tendenziale, per quanto positiva, in progressiva decelerazione. Ancor più bassa e ugualmente in rallentamento la performance regionale: il Veneto mette a segno una crescita su base annua del +2,1%, contro il +4,2% del trimestre precedente. Tale dato medio è peraltro frutto di una compensazione fra la maggior parte delle province venete che registrano crescite superiori alla media (si segnala in particolare la performance di Padova il cui export cresce ad un tasso dell'11% su base annua) e i risultati negativi di Belluno e di Treviso che registrano un calo tendenziale rispettivamente del -21% e del -6,7%.

Per quanto riguarda Treviso, in particolare, il calo delle esportazioni manifatturiere complessive risulta più accentuato verso l'area extra Ue27 (-14, 5%) che non intra UE (-2,1%). E' importante, tuttavia, sottolineare che tale performance negativa è accentuata dal confronto con un periodo particolarmente favorevole. Nel primo trimestre 2011 le vendite all'estero del manifatturiero erano incrementate complessivamente del +17% su base annua e addirittura del +40% nei mercati extra Ue27. Ciò è spiegato in larga parte dai risultati dell'industria dei macchinari, settore particolarmente proiettato verso i mercati al di fuori dell'Unione. L'export di macchinari registrava nel primo trimestre 2011 un incremento tendenziale del +61%, grazie ad una crescita del +133% delle esportazioni extra Ue. Sono queste performance eccezionali che fanno apparire così negativo l'export del settore in questi primi tre mesi del 2012 (-31,2% la variazione su base annua dell'export complessivo e -43,8% quella nei mercati extra UE).

Quanto agli altri settori manifatturieri, si riscontrano variazioni negative su base annuale molto più contenute per:

- le principali voci che costituiscono il sistema moda trevigiano ed in particolare le **calzature** con -5,8% (le esportazioni scendono da 299 a 281 milioni di euro), l'**abbigliamento** con -3,3% (da 196 a 190 milioni di euro) e i **filati e tessuti** con -9,5% (da 97 a 88 milioni di euro).
- le **altre apparecchiature elettriche**: -8,4% (da 108,5 a 99,4 milioni di euro);

- la **gomma-plastica**: -3,0% rispetto ai primi tre mesi del 2011. Si segnala, tuttavia una crescita del +3,7% rispetto al trimestre precedente, che recupera in parte la flessione registrata dal settore nel secondo semestre dello scorso anno.

Le variazioni tendenziali rimangono invece positive per i seguenti settori del manifatturiero trevigiano:

- il **mobile**, le cui vendite all'estero superano del +2,1% quelle dei primi tre mesi dello scorso anno (da 332 a 339 milioni di euro), nonostante una flessione congiunturale del -10,7%;
- la **carpenteria metallica**: le esportazioni del settore registrano una crescita tendenziale del +35,5%. Un dato senz'altro positivo nel contesto generale, che tuttavia va letto tenendo anche presente che si tratta di un effetto statistico: tale aumento, infatti, risulta enfatizzato dal fatto che nel primo trimestre 2011 il settore ancora dimostrava difficoltà di recupero con un trend di crescita decisamente al di sotto della media;
- l'**industria alimentare** e quella delle **bevande**. Le vendite di entrambe superano rispettivamente del +9% e del +15,4% quelle del primo trimestre dell'anno scorso, nonostante anche questi settori subiscano un calo congiunturale (rispettivamente -4,1% e -28,9%).

Sul fronte **importazioni** la flessione provinciale è ben più consistente: nel corso del primo trimestre 2012 l'import di Treviso è calato del -13,9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La flessione, in linea con la media regionale (-13,7%), risulta ben al di sopra del calo registrato a livello nazionale (-4,6%). Considerato che molto dell'import trevigiano è dato da input (materie prime e semilavorati) per la produzione, il rallentamento dell'import appare in linea con quello degli ordinativi registrato attraverso l'indagine congiunturale provinciale.

Il calo più che proporzionale dell'import rispetto all'export mantiene i saldi commerciali su valori positivi sia a livello provinciale che regionale (rispettivamente pari a 1.014,5 milioni e 3.188 milioni di euro).